Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 14 Agosto — NUMERO 191

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Domani, 15 agosto, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **Ordine della Corona d'Italia**: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti**: **Legge** *n. 496 che modifica il primo capoverso dell'art. 22 della legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della R. Marina* — **Legge** *n. 497 concernente l'importazione e l'esportazione temporanea del grano per la macinazione, e dello zucchero per la raffinazione* — **R. decreto** *n. 489 che dà piena ed intiera esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e la Svezia per il calcolo della stazzatura delle rispettive navi* — **R. decreto** *n. 490 riflettente lo stipendio annesso al posto di paleontologo del R. Corpo delle Miniere* — **Regi decreti** *dal n. 509 al n. 513 che convocano rispettivamente i Collegi elettorali di Catania 2°, Cesena (Forlì 2°), Budrio (Bologna 5°), Milano 5° e Urbino (Pesaro 4°)* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino settimanale numero 32 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 10 agosto 1895* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** Direzione generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazioni.* — *Avviso di smarrimento di ricevuta* — **Ministero dell'Istruzione Pubblica:** R. Accademia di S. Cecilia: *Nomina di Soci distinti* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 14 e 27 luglio 1895:

A grand'uffiziale:

Galli comm. Roberto, sotto segretario di Stato al Ministero dell'Interno.

A commendatore:

Sizzo Noris cav. Arnaldo.
Rossi comm. Ernesto, artista drammatico.

A cavaliere:

Rovere D. Giacomo, parroco di Vicoforte.
Giorgi cav. Giorgio, ispettore centrale nel Ministero R. Casa.
Buri sac. cav. D. Vincenzo, parroco di Lucento.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 14 e 27 luglio 1895:

A commendatore:

Tosi cav. ing. Francesco.
Tesa cav. Casimiro.
Cognata cav. dott. Giuseppe, medico chirurgo di Girgenti.

A cavaliere:

Jeraco Marino, insegnante nelle scuole secondarie del Comune di Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 496 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il primo capoverso dell'articolo 22 della legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della R. Marina è modificato come segue:

« I contabili sono tratti, mediante asame di concorso e secondo le norme che saranno stabilite con speciale regolamento, dai sott'ufficiali del Corpo Reale Equipaggi in attività di servizio o in congedo, e dai commessi delle direzioni dei lavori della R. Marina. »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 497 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È convalidato il Regio decreto del 9 dicembre 1894, n. 531, col quale sono state modificate le discipline sull'importazione temporanea del grano per la macinazione, e dello zucchero per la raffinazione.

Col giorno in cui entrerà in vigore la presente legge, il decreto sopra indicato cesserà di avere effetto.

Art. 2.

Per l'importazione e l'esportazione temporanea del grano tenero per la macinazione, e per l'importazione temporanea del grano duro per fare semolini e paste, sono stabilite le seguenti norme.

Art. 3.

All'atto della temporanea importazione di grano, quando non sia fatta la domanda di cui all'articolo 9, deve essere riscosso il dazio sulla crusca o sul cruschello e sulle farinette destinati a rimanere nello Stato e precisamente:

a) su chilogrammi 24 di crusca per ogni quintale di grano tenero importato temporaneamente per la macinazione;

b) su chilogrammi 24 di crusca e 14 di farinetta, per ogni quintale di grano duro importato temporaneamente per far semolini e paste.

Art. 4.

La bolletta di temporanea importazione deve essere emessa per l'intera quantità di grano importata temporaneamente, anche quando, essendosi rinunciato alla riesportazione della crusca, del cruschello o delle farinette, ne venga riscosso il dazio ai sensi del precedente articolo.

Art. 5.

La riesportazione e la reimportazione dei prodotti ottenuti possono effettuarsi per una dogana diversa da quella che ha emessa la bolletta d'importazione o di esportazione temporanea.

Art. 6.

Per ogni quintale di grano tenero, importato o esportato temporaneamente per la macinazione, devono essere riesportati o reimportati chilogrammi 65 di farine e 9 chilogrammi di farinette.

Per ogni quintale di grano duro, importato temporaneamente per fare semolini o paste, devono essere riesportati chilogrammi 60 di questi prodotti.

Art. 7.

Per la classificazione delle farine e delle farinette da ammettere a scarico delle bollette di temporanea importazione o esportazione del grano per la macinazione, sono stabiliti i seguenti caratteri distintivi:

a) saranno classificati come farine i prodotti della macinazione del grano dai quali si possa estrarre un glutine elastico e tenace, e che contengano non più di uno per cento di sostanze minerali (ceneri) determinate sulla farina nello stato in cui si trova, cioè non più di 1.15 per cento di sostanze minerali (ceneri) nella farina seccata alla temperatura di 105° centigradi;

In caso di contestazione il riferimento si farà sempre alla farina disseccata alla temperatura di 105° centigradi col massimo di 1.15 per cento di sostanze minerali;

b) Saranno classificati come farinette i prodotti della macinazione del grano che non presentino i caratteri fisici dei cruschelli o tritelli, che contengano glutine e non soddisfino alle condizioni stabilite sotto la lettera *a*) per le farine.

Art. 8.

È fatta facoltà di riesportare o di reimportare, tanto isolatamente quanto contemporaneamente alla farina e alla farinetta, ma in colli separati, la crusca ed il cruschello provenienti dalla macinazione del grano tenero, nella proporzione di chilogrammi 24 complessivamente fra crusca e cruschello, per ogni quintale di grano.

È fatta parimenti facoltà di riesportare, tanto isolatamente, quanto contemporaneamente ai semolini e alle paste, ma in colli separati, la crusca, il cru-

schello e le farinette provenienti dalla macinazione del grano duro, nella proporzione di chilogrammi 24 complessivamente fra crusca e cruschello, e di 14 chilogrammi di farinette.

Art. 9.

Nei casi di temporanea importazione chi intenda valersi delle facoltà concesse dal precedente articolo deve farne domanda al momento dell' importazione temporanea del grano.

La mancanza di espressa domanda costituisce rinuncia da parte dell' importatore alla riesportazione della crusca, del cruschello e delle farinette, e dà luogo alla riscossione dei diritti su questi prodotti ai termini dell'art. 3.

Art. 10.

Lo scarico delle bollette di temporanea importazione di grano tenero si effettua in ragione delle quantità di farina e di farinette riesportate, cioè nella misura di un quintale di grano per ogni 74 chilogrammi complessivamente tra farine e farinette.

Lo scarico delle bollette di temporanea importazione di grano duro si effettua in ragione delle quantità di semolini, di paste e di farinette riesportate, cioè nella misura:

a) di un quintale di grano per 60 chilogrammi di semolini o di paste, quando siasi rinunciato alla riesportazione delle farinette;

b) di un quintale di grano per 74 chilogrammi complessivamente fra semolini o paste e farinette, nel caso che, all'atto dell' importazione temporanea, sia stata fatta la domanda di cui all'art. 9.

Art. 11.

Se nel caso previsto dall'art. 8 vengono riesportate, rispettivamente, le farine e le farinette, oppure i semolini o le paste e le farinette, e non la crusca e il cruschello, nelle proporzioni stabilite, alla scadenza del termine fissato per la riesportazione si riscuote il dazio proprio della crusca sulla quantità di crusca o di cruschello corrispondente alla quantità di grano scaricata dalla bolletta di temporanea importazione.

La riesportazione di crusca o cruschello senza che siano riesportate le corrispondenti quantità di farine, oppure di semolini o paste e di farinette non dà diritto a restituzione di cauzione.

Art. 12.

Qualora si riconosca che i prodotti presentati per la riesportazione o reimportazione a scarico di bollette di temporanea importazione o esportazione di grano siano fatti con l'impiego di altri cereali, in qualunque proporzione, si considera tutta la merce come di qualità diversa da quella dichiarata.

Art. 13.

Per quanto non è preveduto dalla presente legge saranno osservate le disposizioni generali che regolano la materia delle temporanee importazioni ed esportazioni.

Art. 14.

Gli zuccheri raffinati, ed i melazzi ottenuti dalla lavorazione di zuccheri greggi importati temporaneamente, ai sensi delle disposizioni contenute nel capitolo I, titolo II, del regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato col Regio decreto del 2 febbraio 1890, n. 6622 (serie 3ª), si considerano come riesportati, anche quando siano introdotti come merce estera, in un deposito doganale, o in deposito franco.

Le disposizioni della nota al n. 12 della tariffa dei dazi doganali, sono applicabili ai melazzi greggi, che escono dalle raffinerie nelle quali si lavorano gli zuccheri importati temporaneamente.

Art. 15.

È abrogato l'art. 19 del Regio decreto del 17 novembre 1887, n. 5084 (serie 3ª), riportato nell'articolo 22 della legge doganale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero 489 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intiera esecuzione è data alla dichiarazione fra l' Italia e la Svezia, firmata in Roma il 27 giugno 1895, per il calcolo della stazzatura delle rispettive navi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

A. Blanc.
E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Dichiarazione *fra l'Italia e la Svezia sulla stazzatura delle rispettive navi.*

27 giugno 1895

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège, animés

du désir de faciliter autant que possible le commerce et la navigation entre l'Italie et la Suède, ont résolu de modifier par la présente, les stipulations contenues dans la déclaration du 28 mars 1883, pour ce qui concerne la reconnaissance mutuelle en Italie et en Suède des lettres de jauge des navires de commerce, et, à cet effet, ont autorisés les soussignés à déclarer ce qui suit :

1. Les navires à voile suédois, munis d'un certificat de jauge délivré en Suède après le 1er juillet 1894, arrivant dans un port italien, seront exemptés de rejaugeage, et la perception des droits dans les ports italiens se fera sur la base de la capacité nette des navires, inscrite dans les certificats en question, augmentée du volume, d'après les indications aux certificats, des espaces qui ne sont pas admis à déduction d'apré les règles en vigueur en Italie.

Les navires à voile italiens, munis d'un certificat de jauge national délivrè aprés le 30 juin 1873, arrivant dans un port suédois, seront exemptés de rejaugeage et la capacité nette des navires, inscrite dans les certificats en question, sera admise comme base pour le calcul des droits à percevoir dans le port suédois, à moins que le capitaine du navire ne demande, en vue d'une diminution de la capacité nette du navire, un remesurage partiel des espaces qui, d'après le régles en viguer en Suède, dans ce pays sont admis à déduction.

II. Les navires à vapeur suédois, munis d'un certificat de jauge délivré an Suède après le 1er juillet 1894, seront exemptés de rejaugeage dans les ports de l'Italie, à moins que le propriétaire ou le capitaine du navire ne demandent, en vue d'une diminution de la capacité nette du navire, que la déduction pour la chambre à machines soit calculée d'après la méthode adoptée en Italie.

Cependant, si dans l'appendice de la lettre de jauge d'un navire à vapeur suédois se trouve inscrite la capacité nette du navire, calculée d'après la règle dite « anglaise », la perception des droits dans le ports d'Italie se fera sur la base de cette capacité nette, augmentée du volume, d'après les indications au certificat, des espaces qui ne sont pas admis à déduction d'après les règles italiennes.

Les navires à vapeur italiens, munis d'un certificat de jauge national délivré après le 30 juin 1883, seront soumis dans les ports suédois à un remesurage partiel, afin de déterminer la déduction pour la chambre à machines d'après la méthode adoptée en Suède.

Cependant, si dans la lettre de jauge d'un navire à vapeur italien se trouve inscrite la capacité nette du navire calculée d'après la règle dite « allemande », la perception des droits dans les ports suédois se ferá sur la base de cette capacité nette, diminuée du volume des espaces qui sont en Suède admis à déduction.

III. Le remesurage partiel mentionné ci-dessus sera limité aux mesures strictement nécessaires et ne concernera pas les locaux dont les dimensions résultent dejà des indications du certificat de jauge.

Les frais de jaugeage partiel seront calculés d'aprés les réglements en vigueur dans les pays respectifs, mais seulement pour le mesurage des espaces qui ont été réellement jaugés.

IV. Si des navires italiens à voile ou à vapeur sont munis de certificats de jauge spéciaux délivrés par les autorités italiennes, conformément aux prescriptions en vigueur en Suède relativement au jaugeage, la perception des droits maritimes dans les ports suédois sur les dits navires se fera en raison de ces certificats spéciaux.

Lorsque des navires suédois, à voile ou à vapeur, seront munis de certificats de jauge spéciaux délivrés par les autorités suédoises conformément aux prescriptions en vigueur en Italie relativement au jaugeage, la perception des droits maritimes dans les ports italiens sur les dits navires se fera en raison de ces certificats spéciaux.

Cette déclaration entrera en vigueur le 1er août prochain.

Fait à Rome, en double expédition, le 27 juin 1895.

Le Ministre des affaires étrangères
de Sa Majesté le Roi d'Italie
(L. S.) BLANC.

L'Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire
de Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège
(L. S. BILDT.

(Annesso).

IL R. MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI D'ITALIA
AL MINISTRO DI SVEZIA E NORVEGIA IN ROMA

Rome, ce 27 juin 1895,

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de vous informer que, dans le but de bien arrêter la portée de l'arrangement signé, sous la date de ce jour, entre l'Italie e la Suéde, sur le tonnage des navires, le Ministére royal de la marine adressera aux autorités maritimes du royaume les instructions suivantes:

1. Pour déterminer, dans nos ports, le tonnage imponible des navires à voile suédois n'étant pas munis du certificat spécial dont à l'art. 4 de l'arrangement susdit, on devra ajouter au tonnage net résultant des pièces de bord, soit les espaces dont on fait la déduction en Suéde et non pas en Italie, soit le volume du double fond d'après un système autre que le cellulaire, s'ils en sont pourvus

2. Pour les vapeurs suédois à double fond d'après le même système il faut distinguer si dans leur certificat de jauge est indiqué, ou non, leur tonnage, déterminé d'aprés les régles anglaises.

S'il y a cette détermination, on ajoutera à ce tonnage les espaces admis à déduction en Suède et non pas en Italie, et, en outre, le 68 pour cent de l'espace occupé par le dit double fond, qui sera déterminé à l'aide d'un nouveau mesurage partiel.

Dans le cas, au contraire, où le certificat de jauge ne contienne pas l'indication susmentionnée, on procédera d'abord à la détermination du tonnage net imponible, en faisant, pour les machines, la déduction établie par les règles italiennes et on ajoutera, en suite, soit les espaces déduits en Suède et non pas en Italie, soit le 68 pour cent du volume du double fond.

En vous priant de vouloir bien me donner acte de cette communication, je saisis l'occasion pour vous renouveler l'assurance contenue dans ma note du 16 novembre dernier, à savoir que, dans nos ports, on continuera à appliquer les dispositions de la déclaration du 28 mars 1883 aux navires suédois dont le jaugeage n'a pas encore été calculé d'après les nouvelles règles adoptées en Suède.

Veuillez agréer, etc.

BLANC.

IL MINISTRO DI SVEZIA E NORVEGIA IN ROMA
AL R. MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI D'ITALIA.

Rome, le 27 juin 1895.

Monsieur le Baron,

J'ai eu l'honneur de recevoir la note de Votre Excellence, en date d'aujord'hui, relative à la déclaration que nous allons signer sur le jaugeage des navires, et j'en donne acte par la présente.

En même temps je déclare, au nom de mon gouvernement, que le gouvernement suédois aura soin de disposer que, pour ce qui concerne les voiliers et les vapeurs italiens à double fond, d'après un système autre que le cellulaire, qui ne seraient pas pourvus du certificat spécial dont à l'alinéa 4 de la déclaration, l'espace du double fond sera mesuré et déduit dans le calcul du tonnage.

Je profite, etc.

BILDT.

Il Numero **490** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 4 luglio 1889, n. 6235 (serie 3ª), col quale al quadro del personale del R. Corpo delle Miniere fu aggiunto un posto di paleontologo con lo stipendio di lire tremilacinquecento;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario 1895,96;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stipendio annesso al posto di paleontologo del R. Corpo delle Miniere, istituito col menzionato Nostro decreto del 4 luglio 1889, n. 6235, è portato a lire quattromila, a cominciare dal 1° luglio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **509** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Catania 2°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio di Catania 2° è convocato pel giorno 1° settembre p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **510** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Cesena (Forlì 2°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cesena (Forlì 2°) è convocato pel giorno 1° settembre p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **511** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 23 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati ha notificato aver la Camera deliberato che nel Collegio di Budrio (Bologna 5°), si debba procedere alla votazione di ballottaggio fra i due candidati Costa Andrea e Giuseppe Mirri;

Visto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata col R. decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Budrio (Bologna 5°) è convocato pel giorno 1° settembre p. v., affinchè proceda alla votazione di ballottagio fra i candidati Andrea Costa e Giuseppe Mirri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 512 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Milano 5°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio Decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Milano 5° è convocato pel giorno 1° settembre p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 513 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 24 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Urbino (Pesaro 4°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Urbino (Pesaro 4°) è convocato pel giorno 1° settembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 32

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 10 agosto 1895 (1)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Novara — Carbonchio ematico: 1 letale a Crevola d'Ossola.

Tifo petecchiale dei suini: domina con estesa mortalità a Tornaco, Invorio Inferiore, Casalino, Caltignaga, Borgolavezzaro e Recetto.

Cuneo — Carbonchio ematico: 6 letali a Cuneo, Caraglio, Racconigi, Moretta e Centallo.

Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Canale.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 22 letali, ad Albonese e 12 a Confienza.

Bergamo — Tifo petecchiale dei suini: domina estesamente e con grande mortalità a Calcio, Antegnate, Caravaggio e Fontanella.

Como — Febbre aftosa: 1 caso a Valmadrera.

Brescia — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Soprazocco.

Tifo petecchiale dei suini: 52 morti a Chiari, Castelcovati ed a Brescia, e varii casi a Coccaglio, Rovato ed in altri Comuni.

Mantova — Carbonchio ematico: 8 bovini morti a Bagnolo San Vito, a Curtatone ed a Portomantovano.

Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Poggio Rusco.

Affezione morvofarcinosa: 1 a San Martino dall'Argine (abbattuto).

REGIONE III. — **Veneto.**

Treviso — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Cornuda.

Venezia — Carbonchio ematico: 1 letale a Cavazuccherina.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Massa e Carrara — Affezione morvofarcinosa: 1 caso, a Fivizzano.

REGIONE V. — **Emilia.**

Ferrara — Carbonchio ematico: 6 letali, a Mesola e Copparo.

Modena — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Modena e Mirandola.

Piacenza — Id.: 1 bovino, morto, a Bardi.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a Bentivoglio ed a Crespellano.

Parma — Id.: 3 letali, a Golese e Mezzani.

Forlì — Febbre aftosa: 2 casi a Teodorano.

Reggio Emilia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Guastalla.

Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Novellara.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Perugia — Carbonchio ematico: 19 casi con 15 letali a Massa Martana, Foligno e Norcia.

Tifo petecchiale dei suini: 22 casi a Valfabrica, Assisi e Magione.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Siena — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali, a Castiglione d'Orcia ed a Castelnuovo Berardenga.

REGIONE IX — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Scabbie degli ovini: domina estesamente a Camarda, Gagliano Aterno, Castel di Jeri, Fagnano Alto, Goriano Sicoli e Paganica.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati era a guarigione.

Agalassia contagiosa degli ovini: domina estesamente a Campotosto, Amatrice, Petrella Salto e Borbona.

Bari — Affezione morvofarcinosa: 1 a Fasano.

Lecce — Carbonchio ematico: 1 letale, a Castellaneta.

Regione X — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Febbre aftosa: 5 a Castelmorrone.

Napoli — Carbonchio ematico: 2 letali, a Napoli.

Potenza — Id.: 3 letali a Pomàrico.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Vaiuolo ovino: 58 casi, a Caltagirone.

Scabbie degli ovini: 12 casi a Caltagirone.

Affezione morvofarcinosa: 3 a Giarre, Riposto e Catania.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con R. decreti in data dal 14 luglio al 2 agosto 1895:

Eula Bartolomeo, geometra principale di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1895;

Mauro Giuseppe, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. dal 1° agosto 1895;

Gay cav. Giuseppe, agente superiore di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, id. id.;

San Pietro cav. Cesare, conservatore delle ipoteche, id. id. dal 1° luglio 1895;

De Zanchi Vittore, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, id. id. dal 16 agosto 1895;

Craveri cav. Fedele, segretario capo nell'Amministrazione del lotto, in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, id. dal 1° luglio 1895;

Mira Michele, verificatore capo di 2ª classe, reggente, id., id.;

Gennari Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Udine a quella di Venezia;

Fabiani Eliseo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle Saline dello Stato, è promosso, per merito, ufficiale ai riscontri di 3ª classe nelle Saline medesime;

Protomastro Giuseppe, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è nominato, id., agente superiore di 3ª classe nell'amministrazioue stessa;

Cacciatori Felice, aiuto agente di 2ª classe id., è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per la durata di un mese, a decorrere dal 1° agosto 1895;

Rossi Alberto, aiutante di 4ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, id. id., per la durata di mesi sei, id. id,

Carli cav. Vincenzo, direttore di 2ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di salute in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1895;

Romano Costanzo Luigi, ufficiale di 5ª classe, id., id. id. id. id.;

Astolfoni Alessandro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. per la durata di un anno, id. id.;

Benvenuti ing. Dante capo tecnico di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id., d'ufficio, a decorrere dal 1° agosto 1895;

Carli Gualtiero, ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, trasferito dall'Intendenza di Mantova a quella di Forlì;

Moroni Ferdinando, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, con effetto dal 1° agosto 1895;

Scinia Fridolino, archivista di 2ª classe id., è collocato a riposo, d'ufficio, per motivi di salute, a partire dal 1° settembre 1895;

Villa cav. Giovanni, ricevitore del registro, id. id., per anzianità di servizio, con decorrenza dal giorno della sua surrogazione;

Riva Giovanni Battista, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, con effetto dal 1° luglio 1895;

Tommasi Augusto, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi;

Cencone Luigi, id. id. negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Milano a quella di Macerata;

Ronzoni Ettore, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per tre mesi, a decorrere dal 1° agosto 1895;

Amendola Tommaso, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, id. id.

Piccini Giuseppe, geometra principale di 1ª classe negli uffici tecnici di finanza, in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a partire dal 1° agosto 1895;

Malcotti Martino, id. id. di 2ª classe id., id., id.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 88314 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. .... della soppressa Direzione di Firenze), per L. 70, al nome di Vallory Andrea, Cirillo, Luigi Filippo e Maria Margherita fu Francesco, minori sotto la tutela Guignet Celestino, domiciliati in Millaures (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vallory Andrea-Cirillo, Luigi-Filippo, e Maria-Margherita fu Francesco, minori sotto la tutela di Guignet Celestino, domiciliati in Millaures (Torino), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1088269 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di Destefanis Rosa di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Diano d'Alba (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Destefanis Anna - Teresa - Rosalia di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Diano d'Alba (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 750747 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3000, al nome di Bianchi Pietro Francesco di Antonio, domiciliato a Santo Stefano al Mare (Portomaurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchi Pietro Francesco di Giovanni Antonio, minore, sotto la patria potestà del genitore, domiciliato a Santo Stefano al Mare (Portomaurizio), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1024907 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 615 al nome di Antario Marsilio, minore sotto la tutela del Sacerdote Don Angelo Braggion domiciliato in Padova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ontario Marsilio, minore, sotto la tutela del Sacerdote Don Angelo Braggion, domiciliato a Padova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 358791 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 12281 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 85, al nome di Licciardelli Antonino di Carlo, domiciliato in Catania, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Licciardello Antonino di Carlo, domiciliato in Catania, conosciuto anche sotto il casato di Licciardelli Antonino di Carlo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione. (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 919968 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Di Lorenzo Stefano e Salvatore fu Antonino, minori, sotto la tutela di Rocco De Majo, domiciliato in Palermo fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Lorenzo Rocco-Stefano e Salvatore fu Antonino, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 °/₀ cioè: N. 115752 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300 al nome di Labella Pietro Giorgio fu Salvatore, domiciliato in Piazza Armerina (Caltanissetta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giorgio e La Bella Pietro fu Salvatore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1041578 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 130 al nome dell'opera Pia Oggero Brunetti in Fossano (Cuneo) vincolata d'usufrutto congiuntivamente a favore di Dompè Filomena fu Luigi e Ricca Rosa fu Michele nubili, domiciliate a Fossano, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a favore di Dompè Filomena fu Luigi e Picco Rosa fu Michele, vere usufruttuarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso di smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 3237 ordinale, n. 50132 di protocollo, e 826232 di posizione, rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, in data 24 giugno 1895, al sig. Barillari Giuseppe di Bruno, pel deposito da lui fatto di un certificato consolidato 5 0[0 della rendita di L. 215, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, per tramutamento.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le cartelle al portatore, nascenti dal detto tramutamento, saranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di niun valore.

Roma, il 24 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Accademia di S. Cecilia

Furono nominati soci distinti per esame, e confermati dal Ministero dell'Istruzione Pubblica:

a) Nella categoria dei pianisti:

Callai Ida — Alagna Emma — Pardo Bice — Amat Giuseppina — Vighi Amalia — Lucatelli Diana — Marchetti Ebe — Croci Maria — Bertucci Alfredo — Almagia Elena — Fabiani Laura — Tosi [Francesca — Bonardi Elisabetta — Senepa Enrichetta — Rizzi Ernestina.

b) Nella categoria dei cantanti:

Dall'Orso Edgardo — Gibello Maria — Bellucci Giovanni.

c) Nella categoria dei violoncellisti:

Parmegiani Giovanni.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 8 corrente in Gambettola, Provincia di Forlì, ed il successivo giorno 9 in Grottazzolina, Provincia di Ascoli Piceno, è stato attivato, al pubblico servizio, un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 13 agosto 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sembra che corra veramente per l'Europa un rumore di guerra. Si discutono e pronosticano le alleanze, si scruta l'orizzonte sul quale si vogliono vedere addensarsi nubi foriere di tempesta: si tentano avvisaglie.

Tuttavia la pace europea non corre nessun pericolo; poichè la guerra che si combatte, è, per dirlo con una frase dei *Debats, una guerra di penne*, penne d'acciaio, ma incruenti.

Prendono parte alla mischia, non senza vivacità, i giornali di Londra; ripostano quelli di Germania e di Francia.

Ma di tutte queste scaramucce non altro resulta veramente (è la conclusione del *Temps*), se non che « la stampa periodica non ha ancora tutta quella oltrepotenza che assai facilmente si arroga, e che, dopo tutto, la diplomazia più corretta e con miglior riserbo, quasi in silenzio, operando nell'ombra e senza suscitare echi, continua nel suo lavorio, e sa anche, a modo suo, temperare o togliere di mezzo l'effetto delle rumorose e sterili discussioni (della stampa) ». Così il giornale parigino riassume e giudica le polemiche recenti dei giornali di Londra, di Berlino e di Parigi.

E infatti vedesi le Squadre navali dell'Inghilterra e della Germania abbandonare, l'una dopo l'altra, il porto di Tangeri soddisfatte della indennità accordata facilmente dal governo del Marocco. Vi ha fatto la sua comparsa la Squadra Spagnuola: ma, a quanto pare, senza alcuna intenzione di pretendere o chiedere risarcimenti o soddisfazioni diplomatiche.

Il Principe Ferdinando, è ritornato alla sua capitale, reduce dalle acque di Carlsbad, ed ebbe dalla popolazione ottime accoglienze.

Si attribuisce al Principe il proposito di pigliarsi un po' di tempo per riflettere sulla situazione sua e della Bulgaria, ed attendere la riunione della Sobranie... e l'avvenimento annunziato pel prossimo novembre dallo stato della Principessa Maria Luigia.

* * *

Il nuovo Parlamento del Regno-Unito ha incominciato i lavori della 1ª sessione, coll'elezione del suo Presidente (*Speaker*). I pronostici della battaglia (stile parlamentare) che si sarebbe subito impegnata su quella elezione, svanirono, avendo il ministero deciso di non opporsi alla rielezione del sig. Gully, il precedente *Speaker*, un radicale: Lord Salisbury accettò la tradizione parlamentare, che la nomina dello *Speaker* non dovesse avere carattere politico.

Confermata dalla Regina questa nomina i deputati presteranno il giuramento: costituita così la nuova Camera dei Comuni, sarà letto il discorso della Corona, ed intrapresa la discussione della risposta a S. M.

Sembra che Lord Salisbury intenda abbreviare, il più che sia possibile, la presente Sessione del Parlamento, al quale non chiederebbe che il voto sul Bilancio, rimasto in parte sospeso per lo scioglimento della Camera dei Comuni.

Si prevede che il discorso della Corona sarà assai breve, e limitato alla esposizione della situazione attuale, rinviando al venturo anno quella delle riforme che sono nel programma degli unionisti. Questo dice il *Times*.

La durata pertanto della presente Sessione non oltrepasserà probabilmente tre settimane.

* * *

Ieri si tenne a Bruxelles la conferenza internazionale per la pace e per l'arbitrato internazionale.

Il Ministro dei lavori pubblici diede il benvenuto ai delegati esteri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli arrivò ieri mattina al Pireo, in incognito, a bordo del suo *yacht Gaiola*.

Il Principe ascese all'Acropoli, dove si trattenne due ore.

Poscia S. A. R. visitò la città, ripartendo, iersera, a bordo del *Gaiola*.

S. E. il Generale Baratieri nel lasciare, ieri l'altro, la stazione di Trento fu salutato da molti amici ed ammiratori, nonchè dal tenente maresciallo comandante la terza divisione austriaca, Fiedler.

Domani, per la via di Cles, il Generale si recherà in Valcamonica per visitare i suoi elettori.

Marina militare. — La prima divisione della Squadra permanente, al comando del vice ammiraglio on. Accinni e composta delle RR. navi *Umberto I*, *Andrea Doria*, *Ruggiero di Lauria* e *Partenope*, arrivò ieri a Messina.

Castellammare di Stabia, 14.

La città è imbandierata ed animatissima pel varo dell'incrociatore corazzato *Vittor Pisani*. Vi hanno assistito il Presidente del Consiglio, on. Crispi, ricevuto all'ingresso dell'Arsenale da vivi e ripetuti applausi e tutte le autorità.

Il *Vittor Pisani* fu varato felicemente alle ore 11,50, salutato da frenetici applausi dall'immensa folla di spettatori e dallo sparo delle artiglierie della 2ª divisione della Squadra.

Stasera all'*Hôtel Quisisana* ballo offerto dal Municipio agli ufficiali di marina.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea la Veloce, partì da Rio-Janeiro per Genova, ed il piroscafo *Sud America*, della stessa Società, giunse a Montevideo.

Ieri pure il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., proveniente da Montevideo, arrivò a Rio-Janeiro e proseguì per Genova.

La Fontana Corradino in Iglesias. — È una fonte, la cui costruzione risale ai tempi della dominazione pisana, ed ha importanza per lo studio dell'antica Villa Ecclesia, che i Pisani cinsero di mura e di torri, in buona parte ancora in piedi, e fornirono di quattro fontane, delle quali è unica esistente nel pristino

stato questa Fontana Corradino. Il Comune intendeva demolire i parapetto e chiuderla con una volta a livello del piano stradale, ma su proposta del R. Ufficio regionale della Sardegna e sul favorevole avviso della locale Commissione conservatrice dei monumenti, il Ministero della Pubblica Istruzione ha approvato la conservazione della Fontana con qualche lieve opera di sistemazione a cura del Comune e sotto la vigilanza del predetto R. Ufficio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BILBAO, 13. — Vi fu uno scontro di treni lungo la ferrovia di Miranda.

Vi sono otto feriti, di cui parecchi gravemente. I danni sono rilevanti.

WASHINGTON, 13. — Il Ministro degli Stati Uniti a Pechino telegrafa che il Tsung-li-Yamen promise riparazioni e garanzie per l'avvenire relativamente alla protezione dei sudditi degli Stati Uniti.

LIMA, 13. — Il generale Pierola è stato eletto Presidente della Repubblica del Perù, Billinghurst primo Vicepresidente e Augusto Seminario secondo Vicepresidente.

LONDRA, 13. — Una Nota ufficiosa dice che l'Inghilterra inviando una Squadra a Tangeri ebbe l'unico scopo di non rimanere isolata nello spiegamento di forze navali in quelle acque.

PIETROBURGO, 13. — Lo Czar ha conferito all'ambasciatore a Parigi, barone di Mohrenheim, in occasione del suo cinquantesimo anniversario di servizio diplomatico, l'Ordine di Vladimiro di 1ª classe.

Nel rimettergli l'onorificenza, S. M. gli ha diretto un Rescritto nel quale dice:

« Nella vostra carica attuale, che ha per obiettivo il mantenimento delle relazioni amichevoli tra la Russia e la Francia, voi contribuite alla soluzione favorevole della missione, tanto cara al mio cuore, di rafforzare la pace generale. »

LONDRA, 13 — *Camera dei Comuni.* — Essendo stata data l'approvazione Reale alla elezione di Gully a Presidente, è incominciata oggi la cerimonia del giuramento dei membri della Camera dei Comuni e continuerà per tutta la seduta.

COSTANTINOPOLI, 13 — La Missione abissina, proveniente dalla Russia, e accompagnata da Leontieff, è giunta ieri ed è ripartita oggi alle ore 4 pom.

VIENNA, 14 — Il deputato bulgaro Kitantchew, partigiano di Karavelow e Presidente del Comitato centrale macedone, è morto improvvisamente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 762.7
Umidità relativa a mezzodì 43
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 30.°2. / Minimo 16.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 agosto 1895.

In Europa pressione bassa al NW, 749 sull'Ebridi; elevata al N., 769 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato, diversi temporali con pioggie al N.

Stamane: cielo nuvoloso al NW, sereno altrove; venti vari debolissimi o calma.

Barometro: 761 Verona; 762 Peruggia, Lecce; 763 Roma, Palermo. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente, cielo in generale sereno, qualche leggero temporale al N.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	29 2	18 8
Genova	coperto	calmo	28 7	20 5
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	30 5	18 1
Cuneo	1/2 coperto	—	26 4	16 1
Torino	3/4 coperto	—	26 1	17 4
Alessandria	1/2 coperto	—	29 0	18 0
Novara	sereno	—	29 0	15 0
Domodossola	1/4 coperto	—	25 6	13 5
Pavia	coperto	—	31 2	16 4
Milano	1/4 coperto	—	29 7	17 5
Sondrio	1/4 coperto	—	25 1	15 9
Bergamo	1/4 coperto	—	26 9	18 0
Brescia	caligine	—	31 4	17 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	29 8	22 4
Verona	sereno	—	30 0	18 9
Belluno	sereno	—	27 5	14 8
Udine	1/4 coperto	—	29 0	17 1
Treviso	1/4 coperto	—	29 0	20 2
Venezia	sereno	legg. mosso	28 2	20 0
Padova	1/4 coperto	—	27 3	18 8
Rovigo	1/4 coperto	—	29 8	19 5
Piacenza	1/4 coperto	—	28 3	18 2
Parma	1/4 coperto	—	32 0	19 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	30 9	16 7
Modena	1/4 coperto	—	30 4	18 5
Ferrara	1/4 coperto	—	31 9	19 0
Bologna	sereno	—	32 2	20 0
Ravenna	caligine	—	33 1	19 7
Forlì	sereno	—	32 0	20 4
Pesaro	sereno	calmo	30 0	21 6
Ancona	sereno	calmo	31 5	24 4
Urbino	sereno	—	30 1	18 8
Macerata	sereno	—	32 2	23 1
Ascoli Piceno	sereno	—	30 6	20 0
Perugia	sereno	—	30 6	19 1
Camerino	sereno	—	29 0	19 1
Pisa	sereno	—	30 8	17 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 8	20 8
Firenze	1/4 coperto	—	32 0	18 5
Arezzo	sereno	—	33 4	18 2
Siena	sereno	—	31 0	18 4
Grosseto	1/4 coperto	—	30 6	26 4
Roma	sereno	—	32 0	16 8
Teramo	sereno	—	32 7	20 4
Chieti	sereno	—	30 6	18 4
Aquila	sereno	—	30 2	15 3
Agnone	sereno	—	30 1	17 3
Foggia	sereno	—	32 8	19 4
Bari	sereno	calmo	26 2	17 6
Lecce	sereno	—	31 0	18 0
Caserta	sereno	—	32 2	18 4
Napoli	sereno	calmo	28 2	20 8
Benevento	sereno	—	31 8	16 9
Avellino	sereno	—	28 0	12 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	28 0	17 0
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	nebbioso	—	26 7	13 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	30 0	23 1
Trapani	sereno	calmo	29 6	22 2
Palermo	sereno	calmo	31 8	18 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	16 6
Messina	sereno	calmo	30 8	23 9
Catania	sereno	calmo	28 7	21 1
Siracusa	sereno	calmo	31 0	20 9
Cagliari	sereno	calmo	27 0	19 5
Sassari	sereno	—	30 0	19 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —			— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,95 90	93 91 1/4	93,92 1/2 90 87 1/2		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,25	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			466 50
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			669 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			492 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			824 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	832 835		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1195 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			187 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			61 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	200 1/2		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			290 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.		Cor.Med.			
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			450 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			325 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			128 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 45	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 07½	105 12½	105 15 10	105 12	105 20 10	105 10
2	Londra	90 giorni	— —	26 39½	26 45	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 54	— —	26 58 56	26 57	26 57½ 52½	26 54½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 80	129 80	129 90 70	129 70

Risposta dei premi . 29 agosto
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 %	92 50
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	464 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	491 —
» » » »	497 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	815 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	46 —
» Banco di Roma.	140 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	232 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	330 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	325 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	462 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 984
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 984
Consolidato 3 % nominale	» 57 —
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 80

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.